

## Giorno 376: Come gli Stati Uniti aiutano Israele a far morire di fame Gaza

ei [electronicintifada-net.translate.google.com/blogs/tamara-nassar/day-376-how-us-helps-israel-starve-gaza](https://electronicintifada-net.translate.google.com/blogs/tamara-nassar/day-376-how-us-helps-israel-starve-gaza)



THE ELECTRONIC INTIFADA

# DAY 376: US HELPS ISRAEL STARVE GAZA

[Tamara Nassar The Electronic Intifada Podcast 19 ottobre 2024](#)



Watch Video At: [https://youtu.be/7S1C\\_PQDQmM](https://youtu.be/7S1C_PQDQmM)

"Ho visto sangue in ogni angolo di Deir al-Balah", ha detto Abubaker Abed , collaboratore di Electronic Intifada , mentre si univa a noi in diretta dalla Striscia di Gaza mercoledì. Abed aveva scritto di un attacco israeliano nei pressi dell'ospedale dei martiri di Al-Aqsa, nella zona centrale, che aveva avvolto le tende nelle fiamme e bruciato vive le persone.

Un adolescente, Shaaban al-Dalou, è morto insieme alla madre, Alaa. In un video orribile del loro omicidio, visto in tutto il mondo, sono stati avvolti dalle fiamme, a seguito dell'attacco israeliano.

Il corpo carbonizzato di Alaa è stato identificato dalla collana che portava al collo, ha riferito Abed al programma dopo aver parlato con un parente. Il fratello di Al-Dalou è poi morto per le ferite riportate durante l'attacco.

Abed ha ricordato una giovane ragazza che vedeva durante le sue visite all'ospedale e che morì anche lei nel massacro. "Non avrei mai immaginato di vederla bruciare viva", ha detto.

## **La fame deliberata**

---

Ma i continui bombardamenti di scuole, case e ospedali da parte di Israele non sono l'unico mezzo con cui sta uccidendo i palestinesi a Gaza. La deliberata politica di fame di Israele sta causando morte e intensa sofferenza in tutta l'enclave costiera.

"Non c'è niente nei mercati, non c'è niente da comprare, non ci sono verdure", ha detto Abed, che si trova nella parte centrale di Gaza, ad Ali Abunimah e Nora Barrows-Friedman di EI.

Ma la situazione è particolarmente grave nel nord.

Questa settimana, l'Associated Press ha riferito in modo piuttosto fattuale che il Primo Ministro israeliano Benjamin Netanyahu "sta esaminando un piano per sigillare gli aiuti umanitari nella Striscia di Gaza settentrionale nel tentativo di far morire di fame i militanti di Hamas, un piano che, se attuato, potrebbe intrappolare senza cibo né acqua centinaia di migliaia di palestinesi che non vogliono o non possono lasciare le loro case".

Tutti i palestinesi rimasti nel nord di Gaza – una vasta area che include Gaza City – “sarebbero considerati combattenti – il che significa che le normative militari consentirebbero alle truppe di ucciderli – e verrebbero negati loro cibo, acqua, medicine e carburante”.

Ma quel piano intensificato di genocidio per fame era già in atto. Sabato, il Programma alimentare mondiale delle Nazioni Unite ha dichiarato che nessun aiuto alimentare è entrato nella parte settentrionale di Gaza dal 1° ottobre.

“Le persone non hanno più i mezzi per far fronte alla situazione, i sistemi alimentari sono crollati e il rischio di carestia è reale”, ha affermato Antoine Renard, direttore nazionale del WFP per la Palestina.

In realtà, i palestinesi nel nord di Gaza, in particolare i bambini, muoiono di fame da mesi come conseguenza diretta della dichiarata politica israeliana di interrompere tutti i rifornimenti essenziali al territorio.

Eppure, nonostante Israele abbia reso pubbliche le sue intenzioni, non potrebbe portare a termine questo omicidio di massa per fame senza l'aiuto e il sostegno degli Stati Uniti, che continuano a dichiarare di lavorare per far arrivare più aiuti a Gaza.

Questo è stato il fulcro di un recente episodio della serie di documentari di punta di Al Jazeera *Fault Lines*. " Starving Gaza " - un film di 25 minuti - mostra come il governo degli Stati Uniti abbia consapevolmente coperto Israele mentre deliberatamente fa morire di fame i palestinesi.

Il film contiene un'intervista con Stacey Gilbert, un funzionario che si è dimesso dal Dipartimento di Stato a maggio dopo aver assistito alla falsificazione di un rapporto da parte del governo degli Stati Uniti per nascondere la sua conoscenza del fatto che Israele sta deliberatamente impedendo l'ingresso degli aiuti a Gaza.

Come spiega Gilbert, queste bugie erano necessarie dal punto di vista dell'amministrazione statunitense, perché ammettere la verità avrebbe fatto scattare l'obbligo, ai sensi della legge statunitense, di interrompere l'invio di armi a Israele.

"La determinazione secondo cui Israele non sta bloccando l'assistenza umanitaria è palesemente e dimostrabilmente falsa", ha affermato Gilbert.

Con noi c'era la giornalista Laila Al-Arian, vincitrice di un Emmy e di un Peabody Award, nonché produttrice esecutiva del programma.

"Al momento in cui stavamo montando e montando questo film, si stima che 38 persone siano morte di fame a Gaza, tutte tranne una erano bambini", ha detto Al-Arian durante la diretta streaming.

"Sono certo che si tratti di un conteggio sottostimato. Penso che siano morte di fame molte più persone di quanto documentato, perché alcune persone stanno morendo di fame nelle loro case."

## **Prendere di mira i giornalisti**

---

Due genitori erano titubanti nel proseguire le riprese dopo che il loro figlio Abdelaziz, di 5 mesi, è morto per complicazioni dovute alla fame durante le riprese.

"C'è quasi un senso di dovere e obbligo morale nei palestinesi nel raccontare le loro storie nelle circostanze più orribili", ha spiegato Al-Arian.

"Penso che le persone stiano anche iniziando a chiedersi: perché dovremmo raccontare le nostre storie? Niente sta cambiando. Il mondo vede il nostro dolore e la nostra sofferenza, e loro continuano con la politica della fame", ha aggiunto.

Lo stesso vale per i giornalisti palestinesi nella Striscia, dove Israele ha finora assassinato 177 operatori dei media.

"Questo semplicemente non trova riscontro, o non sembra trovare riscontro tra i miei colleghi giornalisti, soprattutto negli Stati Uniti, in Europa e altrove", ha affermato Al-Arian.

"Nelle redazioni tradizionali, vedrete cartelli: sto con Evan [Gershkovich]", ha detto Al-Arian del giornalista americano del *Wall Street Journal* che è stato arrestato dalle autorità russe con l'accusa di spionaggio (è stato liberato in uno scambio di prigionieri tra Stati Uniti e Russia ad agosto).

"Vedrete segnali su Austin Tice", ha aggiunto riferendosi al veterano ufficiale del Corpo dei Marines degli Stati Uniti diventato giornalista freelance scomparso in Siria.

"Non vedrete Shireen Abu Akleh, non vedrete i 176 giornalisti uccisi", ha detto Al-Arian, attribuendo ciò alla mancanza di "profondità di sentimenti" per i palestinesi, nonostante Abu Akleh, il corrispondente di fama mondiale di Al Jazeera assassinato da un cecchino israeliano nel 2022, sia un cittadino statunitense.

## Le bugie del 7 ottobre

---

La settimana scorsa abbiamo celebrato il primo anniversario dell'inizio del genocidio israeliano a Gaza, che ha fatto seguito all'operazione di resistenza palestinese che ha sconfitto la divisione Gaza dell'esercito israeliano in poche ore.

Il caporedattore Asa Winstanley e Abunimah hanno parlato delle ultime notizie sull'applicazione su vasta scala da parte di Israele della direttiva Annibale del 7 ottobre 2023, l'ordine che consente alle sue forze armate di uccidere cittadini israeliani per impedire che vengano presi prigionieri.

Nel suo ultimo articolo, Winstanley ha concluso che quel giorno Israele aveva probabilmente ucciso centinaia di suoi connazionali.

Barrows-Friedman ha tenuto un nuovo briefing all'inizio dello show, con tutte le ultime notizie da Gaza, dalla Cisgiordania occupata e dal Libano.

Ha inoltre evidenziato i recenti dispacci scritti dai nostri collaboratori a Gaza e pubblicati in esclusiva su The Electronic Intifada.

## Resistenza armata all'invasione

---

Il redattore collaboratore Jon Elmer ha raccontato le ultime notizie sulla resistenza a Gaza, dalla zona più meridionale dell'enclave costiera di Rafah fino a nord.

Utilizzando video pubblicati dalle ali armate delle organizzazioni di resistenza a Gaza e curati da Elmer, ha analizzato le loro ultime operazioni contro i soldati israeliani invasori.

Tra queste rientra anche un'operazione delle Brigate Qassam, braccio armato di Hamas, contro un gruppo di soldati israeliani a Rafah.

I combattenti hanno preso di mira un terrapieno creato dai soldati israeliani, utilizzando un drone da 20 chili carico di esplosivo. Le riprese mostrano i soldati in piedi allo scoperto, quella che Elmer ha definito "inconsapevolezza tattica".

"Ti metti in piedi in cima al tuo terrapieno in modo che ogni persona nella Striscia di Gaza possa vedere che sei lì?" ha chiesto.

"E ne pagano il prezzo. Questi ragazzi pagano il prezzo della stupidità."

Le Brigate Qassam hanno anche condotto un complesso agguato nell'ambito della loro difesa in corso di Jabaliya, nel nord di Gaza.

Elmer ha inoltre raccontato nei dettagli come l'organizzazione di resistenza libanese Hezbollah abbia condotto un attacco con droni contro una base della Brigata Golani, una divisione d'élite dell'esercito israeliano, nel profondo di Israele.

L'attacco ha causato la morte di almeno quattro soldati israeliani e il ferimento di decine di altri.

Hezbollah "ha colpito all'ora di cena per massimizzare l'attacco in profondità in Israele, colpendo dietro le linee in Libano con un significativo colpo psicologico", ha detto Elmer.

Puoi guardare il programma su [YouTube](#) , [Rumble](#) o [Twitter/X](#) , oppure puoi ascoltarlo sulla tua piattaforma podcast preferita.

Questo scrittore ha prodotto e diretto il programma e Maureen Clare Murphy e Asa Winstanley di The Electronic Intifada hanno contribuito alla scrittura e alla produzione. Michael F. Brown ha fornito assistenza alla pre-produzione ed Eli Gerzon ha fornito assistenza alla post-produzione.

Gli episodi passati del [livestream di The Electronic Intifada](#) possono essere visti sul nostro [canale YouTube](#) .

---

[Il blog di Tamara Nassar](#)

---